



REGIONE
PIEMONTE

CANTIERI DI LAVORO OVER 58

**RAPPORTO DI
MONITORAGGIO**

**I EDIZIONE CANTIERI
DI LAVORO OVER 58
2019-2020**

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
1. CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA MISURA	7
1.1. CONVENZIONE REGIONE PIEMONTE - INPS	7
1.2. RISORSE MESSE A BANDO	8
1.3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	8
1.4. ENTI PROPONENTI/ATTUATORI.....	9
1.5. AMBITI DI INTERVENTO	9
2. I PROGETTI PRESENTATI PER IL FINANZIAMENTO	11
2.1. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E PER TIPOLOGIA DI ENTE PROMOTORE.....	11
2.2. DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI PER AMBITO DI INTERVENTO	12
2.3. NUMERO DEI CANTIERISTI PREVISTI A PROGETTO	16
2.4. DISTRIBUZIONE DEI CANTIERISTI PER ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE.....	18
2.5. VALORE PROGETTI PRESENTATI PER IL FINANZIAMENTO	19
2.6. VALORE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTO	21
3. I DATI RELATIVI ALL'OPERATIVITA' DEI CANTIERI.....	23
3.1. PROGETTI APPROVATI E CANTIERI AVVIATI.....	23
3.2. AMBITI DI INTERVENTO DEI CANTIERI AVVIATI	24
3.3. CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE DEI CANTIERISTI.....	27
3.4. MENSILITA' LAVORATE	33
3.5. OPERATIVITA' DEI CANTIERI DI LAVORO	35
4. DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO	36
5. CONSIDERAZIONI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE	39

Hanno curato la stesura del Rapporto di monitoraggio:

Giuseppina Genesis (Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro)

Aldo Curreli (Assistenza Tecnica POR FSE 2014-2020)

Si ringrazia la Sede regionale INPS di Torino per il prezioso contributo fornito nel rendere disponibili i dati utili alla stesura del Rapporto

INTRODUZIONE

La L.R. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” prevede all’art. 32 che comuni, comunità montane, loro forme associative, organismi di diritto pubblico possano impiegare temporaneamente, in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, persone in particolare situazione di debolezza sul mercato del lavoro¹ al fine di facilitarne l’inserimento/re-inserimento lavorativo e favorirne l’inclusione sociale.

Tali cantieri di lavoro hanno di norma una durata da 6 a 12 mesi e, comunque, non è consentita l’attivazione di un cantiere per un periodo inferiore a 2 mesi. L’inserimento del lavoratore nel cantiere non costituisce rapporto di lavoro e può essere integrato da azioni di orientamento e di formazione finalizzate a migliorare l’occupabilità dei cantieristi.

Per quanto riguarda la possibilità di inserimento della stessa persona in successivi cantieri di lavoro, al comma 5 della stessa L.R. 34 si precisa che possono essere “.....*utilizzati nel cantiere a distanza di almeno dodici mesi tra la fine di un cantiere e l’inizio dell’altro, fatta eccezione per coloro che raggiungono i requisiti pensionistici di anzianità, vecchiaia o assegno sociale nell’arco di ventiquattro mesi successivi alla fine del cantiere, nonché per i soggetti utilizzati in progetti di cantiere presentati da enti promotori e utilizzatori compresi in territorio montano*”.

La Regione Piemonte considera i cantieri di lavoro uno strumento di particolare efficacia e, nel corso degli anni, ha finanziato con regolarità i progetti presentati dagli Enti promotori. Da parte loro i Comuni, le Comunità Montane e gli Organismi di diritto pubblico, hanno partecipato numerosi ai bandi emanati sia per l’attivazione di cantieri destinati a persone inoccupate/disoccupate, sia per quelli finalizzati all’inserimento di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

I cantieri di lavoro hanno dimostrato la loro utilità anche come strumento di accompagnamento delle persone alla pensione (cfr. comma 5 sopra riportato) e tale funzione si è rivelata essere sempre più importante a seguito dell’entrata in vigore della riforma previdenziale.

Come è noto l’introduzione della Legge Fornero (articolo 24 del D.L. 201/2011) ha dato l’avvio ad una revisione complessiva del sistema pensionistico italiano, ridefinendo i requisiti anagrafici per il pensionamento di vecchiaia che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono stati portati a 66 anni e 7

¹ In particolare, alcune categorie di soggetti, individuati al comma 1 dell’art. 29 della stessa L.R. 34, quali destinatari degli interventi di politica attiva del lavoro: a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione; b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale; c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto; d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione; e) soggetti che intendono intraprendere un’attività di autoimpiego.

mesi. A partire dal 2019 (per effetto dell'adeguamento alla speranza di vita) l'età minima per accedere alla pensione è stata portata a 67 anni.

L'innalzamento dei parametri in base all'anzianità contributiva ha determinato, per una vasta platea di lavoratori e lavoratrici, un significativo ritardo nell'accesso al pensionamento. La Riforma ha creato particolare disagio alle persone che si sono trovate in stato di disoccupazione in età avanzata e con un'anzianità contributiva inferiore rispetto a quella richiesta dalle nuove regole.

Per dare una concreta risposta ai bisogni di questi lavoratori e lavoratrici, la Regione Piemonte ha istituito una specifica tipologia di cantiere di lavoro per favorirne l'avvicinamento alla pensione attraverso l'inserimento in lavori di pubblica utilità.

La nuova Misura è finanziata con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.Lgs.185 del 24 settembre 2016 e nel rispetto delle condizioni fissate dal MLPS con specifica Circolare.

La Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 34 del 4 novembre 2016 specifica, infatti, le modalità attuative della riserva del 50% delle risorse disponibili di cui al sopra citato Decreto ed in particolare, al punto 2, lettera c) stabilisce che *".....le Regioni e Province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro....."*.

La prima Edizione del Bando *"Cantieri di lavoro over 58"* è stata avviata nel 2019 e le attività sono state realizzate nel periodo 2019-2021. In considerazione del buon esito dell'intervento e dell'interesse suscitato presso gli Enti Attuatori della Misura, a questa prima edizione ne è seguita una seconda che copre il biennio 2021-2022.

Il presente Rapporto di monitoraggio dà conto dell'attuazione della I Edizione del bando *Cantieri di lavoro over 58*. Nei paragrafi che seguono sono riportati, in sintesi, i principali elementi che caratterizzano la Misura: i requisiti previsti dal bando, le caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari inseriti nelle attività; la distribuzione territoriale dei cantieri di lavoro; le caratteristiche dei promotori dei cantieri di lavoro; i diversi ambiti di intervento delle attività di cantiere.

1. CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA MISURA

1.1. CONVENZIONE REGIONE PIEMONTE - INPS

Con la Dgr. del 7 dicembre 2018, n. 41-8026², la Regione ha approvato un programma di iniziative di politiche attive del lavoro finanziate con le risorse assegnate al Piemonte per gli ammortizzatori sociali in deroga. Con il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185³ si dava, infatti, la possibilità alle Regioni di utilizzare, per azioni di politica attiva del lavoro e in misura non superiore al 50%, le risorse attribuite per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga negli anni 2014, 2015 e 2016 e ancora disponibili nell'anno 2016. La Circolare n. 34 del 4 novembre 2016 del MLPS specificava, come già ricordato in Introduzione, le modalità attuative della riserva del 50% delle risorse disponibili di cui al citato Decreto n. 185/2016.

In virtù dei provvedimenti sopra citati venivano, pertanto, destinate risorse per 3.800.000 euro (aumentate successivamente a 4.000.000 di euro a seguito dell'aumento delle risorse disponibili nell'ambito della riserva del 50%) ad un programma di cantieri di lavoro organizzati dagli Enti Locali secondo le modalità previste dall'art. 32 della Legge regionale n. 34/2008.

Con la stessa Dgr. n. 41-8026, la Regione Piemonte approvava, oltre al programma di iniziative di politica attiva del lavoro, anche lo schema di convenzione con INPS per l'erogazione degli importi delle indennità riconosciute ai beneficiari delle misure di politica attiva individuati dalla Regione Piemonte. La Regione Piemonte, da parte sua, avrebbe trasmesso periodicamente a INPS gli elenchi dei beneficiari con l'indicazione dell'importo spettante e del periodo di attività di riferimento.

INPS, in qualità di ente pagatore, provvede ad effettuare le disposizioni di pagamento inviate dalla Regione entro 30 giorni dalla loro ricezione; restano a carico della Regione la responsabilità su pagamenti effettuati erroneamente dietro sua indicazione e le attività di recupero di eventuali indebiti. La convenzione stabilisce, inoltre, che INPS debba fornire mensilmente e su richiesta della Regione o del MLPS il dettaglio dei singoli pagamenti effettuati ai singoli beneficiari, al fine di permettere le attività di controllo e di rendicontazione della spesa.

INPS, in qualità di sostituto di imposta, provvede ad applicare il regime fiscale stabilito dalla normativa vigente (ritenute IRPEF, detrazioni fiscali, conguaglio fiscale di fine anno e rilascio della Certificazione Unica dei redditi).

² Dgr. 7 dicembre 2018, n. 41-8026 "D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse assegnate agli ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione del programma di iniziative previste dall'Accordo fra Regione e Parti sociali piemontesi del 28 marzo 2017 e dello schema di convenzione con INPS. Risorse disponibili pari a 7.438.477,00."

³ D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'art. 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183."

1.2. RISORSE MESSE A BANDO

L'Atto di indirizzo approvato con Dgr. del 18 aprile 2019, n. 45-88264, ripartiva le risorse sulle due annualità 2019 e 2020 come segue:

- Anno 2019: € 4.000.000;
- Anno 2020: € 2.138.477 fatti salvi eventuali ulteriori somme disponibili a fronte della chiusura degli accertamenti INPS.

Come già specificato tali risorse, trattandosi di residui degli ammortizzatori sociali, sono assegnate alla Regione Piemonte ma sono mantenute in capo a INPS che provvede a versare le indennità di cantiere direttamente ai singoli destinatari (cantieristi).

Le risorse per il 2019 pari a € 4.000.000, sono state ripartite per ambito territoriale (Quadranti) sulla base della popolazione di età compresa tra 58 e 66 anni e del numero dei disoccupati (dati ISTAT all'1-1-2018 e, per i disoccupati, media 2017 da indagine ISTAT sulle forze di lavoro). Le percentuali di riparto e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1: Riparto delle risorse del bando per Quadrante

Persone di età compresa tra 58 e 66 anni				
Quadranti	Popolazione	Disoccupati	Quota di riparto %	Risorse assegnate
Metropolitano (CM TO)	262.818	14.900	54,4	€ 2.177.926
Nord-Est (BI-NO-VB-VC)	105.828	5.400	20,8	€ 830.487
Sud-Ovest (CN)	67.291	2.100	10,6	€ 424.687
Sud-Est (AL-AT)	77.938	3.400	14,2	€ 566.900
TOTALE	513.875	25.800	100,00	€ 4.000.000

La spesa relativa ai contributi previdenziali a favore dei cantieristi resta, invece, a carico della Regione Piemonte che provvede al rimborso delle somme anticipate dagli Enti attuatori con periodicità semestrale.

A copertura della spesa relativa agli oneri previdenziali, la Regione Piemonte ha provveduto a stanziare € 300.000 per il 2019 e € 600.000 per l'anno 2020.

1.3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il bando stabiliva che i destinatari dei cantieri dovessero avere i seguenti requisiti:

- aver compiuto 58 anni di età e non aver maturato i requisiti pensionistici;

⁴ Dgr. 18 aprile 2019, n. 45-8826 "Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Approvazione "Atto di indirizzo per la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58"

- essere residenti in via continuativa in Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- essere disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- non essere percettori di ammortizzatori sociali;
- non essere inseriti in altre misure di politica attiva, compresi altri cantieri di lavoro.

Era consentito l'accesso alla misura anche ai beneficiari di Reddito di Inclusione (REI) o di Reddito di cittadinanza (RdC).

1.4. *ENTI PROPONENTI/ATTUATORI*

I soggetti ammessi alla presentazione delle domande di finanziamento per l'attuazione dei progetti di cantiere, sono quelli previsti dall'art. 32 della L.R. n. 34/2008: Comuni, Unioni di Comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50⁵ (Codice dei contratti pubblici) aventi sede nel territorio del Piemonte. Il bando prevedeva la partecipazione esclusivamente in forma singola e ciascun Ente non poteva presentare più di 5 progetti di cantiere.

La Regione ha ritenuto di stabilire, inoltre, i seguenti vincoli numerici:

- Minimo 3 lavoratori/trici per cantiere (ad esclusione dei cantieri attivati da Comuni con meno di 5.000 abitanti);
- Max 20 lavoratori/trici per cantiere;
- Ciascun Ente non poteva, comunque, avviare un numero di cantieristi superiore al 10% dei propri dipendenti a tempo indeterminato in organico alla data di presentazione del progetto.

1.5. *AMBITI DI INTERVENTO*

I progetti di cantiere di lavoro riguardano attività temporanee o straordinarie per la realizzazione di opere di pubbliche utilità nei seguenti ambiti (elenco esemplificativo e non esaustivo):

✓ **Interventi nel campo dell'ambiente**

⁵ Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

(es.: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc.);

✓ **Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici**

(es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc...);

✓ **Interventi nel campo del turismo**

(es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali, ecc...);

✓ **Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona**

(es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc...).

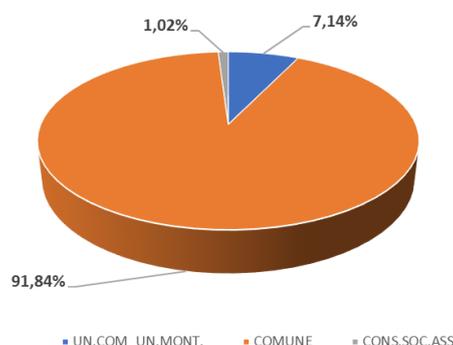
2. I PROGETTI PRESENTATI PER IL FINANZIAMENTO

2.1. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E PER TIPOLOGIA DI ENTE PROMOTORE

Sono stati presentati al finanziamento 208 progetti di cantiere. La titolarità dei progetti è stata per la maggior parte dei casi dei Comuni (192 progetti pari al 91,84% del totale), seguiti dalle Unioni di Comuni/Unioni montane (14 pari al 7,14%). Sono stati solo 2 i Consorzi socio-assistenziali che hanno partecipato al bando.

Tabella 2: Numero progetti di cantiere presentati per tipologia di Ente

TIPOLOGIA ENTE PROMOTORE	N° Enti	N° PROGETTI
UNIONI DI COMUNI / UNIONI MONTANE	13	14
COMUNE	154	192
CONSORZI SOCIO - ASSISTENZIALI	2	2
TOTALE	169	208



Complessivamente hanno partecipato al bando 169 Enti con la distribuzione per Area territoriale e per tipologia come riportato nella tabella seguente.

Tabella 3: Numero di Enti che hanno presentato i progetti di cantiere (distribuzione per Area; Provincia; Tipologia di Ente)

AREA TERRITORIALE	PROVINCIA	TIPO ENTE PROPONENTE	N° ENTI PROPONENTI
Territorio della Provincia di Cuneo	CN	UNIONE COMUNI / UNIONE MONTANA	2
		COMUNE	14
		CISS	1
Territori delle Province di Asti e Alessandria	AL	COMUNE	16
		CISS	1
		UNIONE COMUNI / UNIONE MONTANA	1
	AT	COMUNE	9
		UNIONE COMUNI / UNIONE MONTANA	3
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	BI	COMUNE	8
	NO	COMUNE	13
	VC	COMUNE	13
	VCO	UNIONE COMUNI / UNIONE MONTANA	1
		COMUNE	3
Territorio della CM di Torino	TO	UNIONE COMUNI / UNIONE MONTANA	6
		COMUNE	78
TOTALE			169

I Comuni che hanno presentato almeno un progetto di cantiere sono stati 154 pari al 13% del totale dei Comuni del Piemonte (1.181). L'incidenza per singola Provincia è riportata nella tabella che segue.

Come si può notare le percentuali più alte si riscontrano tra i Comuni delle province di Torino (25%), Vercelli (15,9%), Novara (14,9%), Biella (10,8%).

Tabella 4: Numero di Comuni che hanno presentato i progetti di cantiere sul totale dei Comuni (v.a. e v. %)

	Prov.	N° Comuni Piemonte	N° Comuni che hanno presentato progetti di cantiere over 58	% sul Totale dei Comuni	% sul Totale dei Comuni per Area territoriale	N° Unioni di Comuni/Unioni Montane che hanno presentato progetti di cantiere	N° Consorzi socio-assistenziali che hanno presentato progetti di cantiere
Territorio della Provincia di Cuneo	CN	247	14	5,7%	5,7%	2	1
Territori delle Province di Asti e Alessandria	AL	187	16	8,6%	16,2%	1	1
	AT	118	9	7,6%		3	
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	BI	74	8	10,8%	14,14%		
	NO	87	13	14,9%			
	VB	74	3	4,1%		1	
	VC	82	13	15,9%			
Territorio della CM di Torino	TO	312	78	25,0%	25,0%	6	
Totale		1181	154	13,0%		13	2

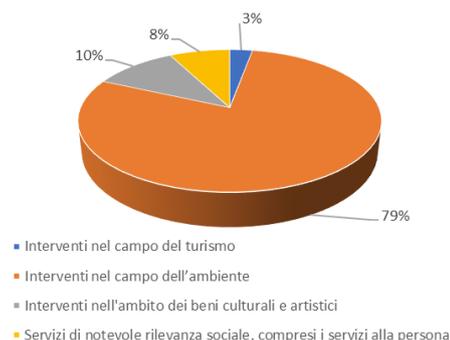
Si tenga conto che oltre ai Comuni che hanno partecipato al bando in forma singola (come indicato in tabella), molti Comuni hanno aderito all'iniziativa in forma associata attraverso le Unioni di Comuni/Unioni Montana o Consorzi Intercomunali dei servizi socio assistenziali.

2.2. DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI PER AMBITO DI INTERVENTO

Anche per i Cantieri over 58 si conferma la tendenza degli Enti ad attivare i progetti negli ambiti di intervento "tradizionali". Il 79% dei cantieri è stato attivato per l'esecuzione di interventi nel campo dell'ambiente. Solo il 10% riguarda interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici e l'8% gli interventi in ambito sociale. Sono stati 6 i cantieri attivati nel campo del turismo (3%).

Tabella 5: Numero di progetti di cantiere per ambito di intervento (v.a. e v. %)

Ambito d'intervento del cantiere	N°
Interventi nel campo del turismo	6
Interventi nel campo dell'ambiente	164
Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	22
Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	16
Totale	208



La distribuzione dei cantieri per ambito di intervento rappresentata sopra nel grafico trova sostanziale conferma nei dati per Area territoriale. Nella tabella che segue si può notare che solo nel caso dell'Area territoriale della Provincia di Alessandria si rileva un'incidenza superiore alla percentuale regionale degli interventi in ambito dei beni culturali e artistici, mentre le altre percentuali per Area sono praticamente in linea con i dati indicati.

Tabella 6: Numero di progetti di cantiere per Area territoriale e per ambito di intervento (v.a. e v. %)

Area Territoriale	Ambito d'intervento	N° Progetti		%
Territorio della Provincia di Cuneo	Interventi nel campo dell'ambiente	16	20	80%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	2		10%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	2		10%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	Interventi nel campo del turismo	2	41	5%
	Interventi nel campo dell'ambiente	31		76%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	7		17%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	1		2%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	Interventi nel campo del turismo	2	47	4%
	Interventi nel campo dell'ambiente	38		81%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	3		6%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	4		9%
Territorio della Città Metropolitana di Torino	Interventi nel campo del turismo	2	100	2%
	Interventi nel campo dell'ambiente	79		79%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	10		10%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	9		9%
Totale		208		

L'analisi per tipologia di attività prevista nei progetti presentati dagli Enti per singolo ambito di intervento, vede la distribuzione dei cantieri come dettagliata nella tabella che segue.

Gli **interventi nel campo dell'ambiente** vedono una netta prevalenza dei cantieri per la valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extra urbano e rurale (102 cantieri su 164 pari al 62,2%). È significativo, nello stesso ambito di intervento, anche il numero di cantieri finalizzati alla valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento ecc... (61 cantieri attivati pari al 37,2% del totale dell'ambito).

Per quanto riguarda gli **interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici**, risultano essere più numerosi i cantieri finalizzati alla salvaguardia, promozione, riordino/recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale. Su questa tipologia di attività si registrano 15 cantieri su 22 complessivamente attivati pari al 68,2%.

I cantieri finalizzati a erogare **interventi di rilevanza sociale** si concentrano per il 50% circa sui servizi di accudimento delle persone anziane (8 cantieri) e per il restante 50% sulle attività di digitalizzazione archivi e di supporto alle scuole (accompagnamento e assistenza all'attraversamento).

Tabella 7: Numero di progetti di cantiere presentati a finanziamento per ambito di intervento e tipologia di attività (v.a. e v. %)

Ambito d'intervento	Tipologia di attività	N° Cantieri	%
---------------------	-----------------------	-------------	---

Interventi nel campo del turismo	Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	6	6	100,0%
Interventi nel campo dell'ambiente	Attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche	1	164	0,6%
	Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	61		37,2%
	Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	102		62,2%
Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali	1	22	4,5%
	Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	2		9,1%
	Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	15		68,2%
	Attività presso biblioteche	3		13,6%
	Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	1		4,5%
Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	8	16	50,0%
	Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	5		31,3%
	Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	3		18,8%
Totale			208	

In tabella 8 si offre, invece, una lettura complessiva della distribuzione per tipologia di attività e per provincia. La CM di Torino copre, con i 100 progetti presentati, tutti i tipi di attività previsti a bando benché, come già rilevato, con una prevalenza sulle attività afferenti agli interventi in campo dell'ambiente. Una buona copertura delle tipologie di attività si riscontra anche per il Quadrante Nord-Est (VC, NO, BI, VCO).

Tabella 8: Numero di Cantieri presentati a finanziamento per tipologia di attività e per provincia (v.a. e v. %)

Tipologia di attività	Territ. Prov. CN	Territ. Prov. AT e AL	Territ. Prov. VC, NO, BI e VCO	Territ. CM TO	Totale Progetti	% Progetti
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	2	1	1	4	8	3,85%
Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali				1	1	0,48%
Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)			2	5	7	3,37%
Attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche				1	1	0,48%
Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	2	7	1	5	15	7,21%
Attività presso biblioteche			2	1	3	1,44%
Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)			1	2	3	1,44%
Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali		2	2	3	7	3,37%
Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	6	13	15	27	61	29,33%
Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	10	18	23	51	102	49,04%
Totali	20	41	47	100	208	100,00%

La tabella 9 riassume il quadro complessivo dei progetti presentati con articolazione per Area territoriale, tipologia di soggetto proponente, ambito di intervento e tipologia di attività. Per offrire una panoramica completa, nell'ultima colonna si riporta anche il numero dei cantieristi previsti a progetto. Tuttavia, per il commento di quest'ultimo dato, si rimanda alle analisi contenute nel paragrafo successivo.

Tabella 9: Numero di progetti di cantieri presentati a finanziamento per Area, ambito e tipologia di attività (v.a.)

Area Territoriale	Tipo soggetto proponente	Ambito di Interv.to	Tipologia di attività	N° Progetti	N. Cant.sti	
Territorio della Provincia di Cuneo	ASS.COM_ UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	1	11	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	3	
	COMUNE		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	5	15	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	9	25	
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	2	6	
	CONS.SOC. ASS		Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1	
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili			1	3		
Territori delle Province di Asti e Alessandria	ASS.COM_ UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	3	12	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	1	
	COMUNE		Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	2	2	
				Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	10	22
				Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	16	60
				Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	7	28
	CONS.SOC. ASS		Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	3	
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	ASS.COM_ UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	5	
				Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	2	9
	COMUNE		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	15	46	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	22	82	
				Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	1	1
			Attività presso biblioteche	2	2	
				Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1
		Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	2	7		
		Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	1	1		
Territorio della Città Metropolitana di Torino	ASS.COM_ UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	4	16	
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	2	23	
				Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	1	14
	COMUNE		Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	2	4	
			Attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche	1	2	

		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	23	72
		Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	49	201
		Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali	1	20
		Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	2	4
		Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	4	12
		Attività presso biblioteche	1	3
		Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	1	20
		Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	4	13
		Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	3	6
		Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	2	4
Totali			208	761

Legenda simboli:



Interventi nel campo dell'ambiente



Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici



Interventi nel campo del turismo



Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona

2.3. NUMERO DEI CANTIERISTI PREVISTI A PROGETTO

I cantieristi previsti per i 208 progetti presentati per il finanziamento sono stati 761. Di questi, oltre la metà (54,4%) sono riconducibili ai progetti presentati dagli Enti della CM di Torino e, in larga parte, dai comuni (361 cantieristi). Il numero medio di cantieristi per progetto è di 3,7. Si rileva, tuttavia, che i progetti presentati dalle Unioni di Comuni e Unioni Montane presentano, in tre casi su quattro, un numero medio di cantieristi compreso tra 5 e 7,6.

Tabella 10: Numero totale e numero medio di cantieristi per progetto e per tipologia di Ente

Area Territoriale	Tipologia Ente promotore	n° progetti	n. Cant.sti previsti a progetto		%	N° medio Cant.sti/ prog. per tipo di Ente
Territorio della Provincia di Cuneo	UN.COMUNI / UN.MONT.	2	14	64	8,4%	7,0
	COMUNE	17	47			2,8
	CISS	1	3			3,0
Territori delle Province di Asti e Alessandria	COMUNE	24	80	129	17,0%	3,3
	UN.COMUNI / UN.MONT.	4	13			3,3
	CISS	12	33			2,8
	COMUNE	1	3			3,0
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella VCO	UN.COMUNI / UN.MONT.	1	5	154	20,2%	5,0
	COMUNE	46	149			3,2
Territorio della CM di Torino	UN.COMUNI / UN.MONT.	7	53	414	54,4%	7,6
	COMUNE	93	361			3,9
TOTALI		208	761		100%	3,7

Si registrano, infine, 20 progetti che hanno previsto un numero di cantieristi compreso tra 8 e 20 componenti:

Tabella 11: Numero di progetti per numero di cantieristi

N° cantieristi per progetto	N° progetti
1	60
2	25
3	77
4	13
5	7
6	5
7	-
8	2
9	-
10	4
11	1
12	2
13	-
14	1
15	1
16	-
17	-
18	-
19	-
20	9

La distribuzione del numero di cantieristi previsti per Ambito territoriale e di intervento riflette fedelmente la distribuzione dei progetti già analizzata in tabella 7.

La presenza maggiore di cantieristi si registra, infatti, nell’ambito degli interventi per l’ambiente seguita da quelli previsti per gli interventi nell’ambito dei beni culturali e artistici e dei servizi di rilevanza sociale.

La tabella 12 fornisce il quadro complessivo con indicazione dei valori assoluti e della distribuzione percentuale per ambito d’intervento.

Tabella 12: Numero di cantieristi per Area territoriale e per ambito di intervento (v.a. e v. %)

Area Territoriale	Ambito d'intervento	N. Cant.sti	%
Territorio della Provincia di Cuneo	Interventi nel campo dell'ambiente	54	7,10%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	6	0,79%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	4	0,53%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	Interventi nel campo del turismo	2	0,26%
	Interventi nel campo dell'ambiente	98	12,88%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	28	3,68%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	1	0,13%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	Interventi nel campo del turismo	9	1,18%
	Interventi nel campo dell'ambiente	133	17,48%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	3	0,39%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	9	1,18%
Territorio della Città Metropolitana di Torino	Interventi nel campo del turismo	4	0,53%
	Interventi nel campo dell'ambiente	314	41,26%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	73	9,59%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	23	3,02%
Totale		761	100%

La distribuzione dei cantieristi per tipologia di attività riflette la suddivisione dei cantieri per ambito di intervento con una concentrazione sulle attività di “Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela

degli assetti idrogeologici” (194 cantieristi pari al 25,49% del totale) e di “Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria” (403 cantieristi pari al 52,96% del totale).

Tabella 13: Numero di cantieristi per tipologia di attività e Area territoriale (v.a. e v. %)

Tipologia di attività	Territ. Prov. CN	Territ. Prov. AT e AL	Territ. Prov. VC, NO, BI e VCO	Territ. CM TO	Tot. Cant .sti	% Cant.sti
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	4	1	1	13	19	2,50%
Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali				20	20	2,63%
Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)			7	10	17	2,23%
attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche				2	2	0,26%
Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	6	28	1	26	61	8,02%
Attività presso biblioteche			2	3	5	0,66%
Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)			1	4	5	0,66%
Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali		2	9	24	35	4,60%
Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	26	34	46	88	194	25,49%
Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	28	64	87	224	403	52,96%
Totali	64	129	154	414	761	100,00%

2.4. DISTRIBUZIONE DEI CANTIERISTI PER ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE

Gli Enti proponenti hanno previsto, in quasi la metà dei progetti di cantiere, l'utilizzo dei lavoratori/trici per un impegno orario settimanale di 25 ore (376 pari 49% dei cantieristi previsti). Sono, tuttavia, numerosi anche i cantieristi per i quali è l'orario settimanale è di 30 ore: 258 lavoratori/trici pari al 34%. Solo il 17% dei cantieristi è impegnato per un part time di 20 ore settimanali (127 lavoratori/trici).

Tabella 14: Numero di cantieristi per orario settimanale, per tipologia di Ente e Area territoriale (v.a. e v.%)

Area Territoriale	ENTE ATTUATORE	N° cantieristi PREVISTI per orario settimanale			
		20 ore	25 ore	30 ore	Totale
Territorio della Provincia di Cuneo	UN.COM./UN.MONT.		11	3	14
	COMUNE	7		40	47
	CISS (Prov. CN)	3			3
Territori delle Province di Asti e Alessandria	COMUNE (Prov. AL)	12	39	29	80
	UN.COM./UN.MONT.		4	9	13
	COMUNE (Prov.AT)	2	17	14	33
	CISS (Prov. AL)		3		3
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	UN.COM./UN.MONT. (Prov. VCO)			5	5
	COMUNE (Prov. BI)	12	3	3	18
	COMUNE (Prov. NO)	6	48	27	81
	COMUNE (Prov. VC)	5	7	34	46
	VCO		2	2	4
Territorio della CM di Torino	UN.COM./UN.MONT.		19	34	53
	COMUNE (CM. TO)	80	223	58	361
Totale		127	376	258	761
		17%	49%	34%	100%

Se si osserva la distribuzione per orario settimanale e per area territoriale, emerge che la provincia di Cuneo è l'area territoriale dove è più alta la percentuale di cantieristi per i quali si prevede, a progetto, un orario di lavoro di 30 ore settimanali (67% del totale). Diversa, invece, la scelta della CM di Torino che ha preferito inserire un numero maggiore di cantieristi sebbene per un orario intermedio rispetto alle tre fasce previste. Il 58% dei cantieristi è impegnato per 25 ore settimanali contro il 22% di quelli che svolgeranno l'attività di cantiere con un orario settimanale di 30 ore. Più bilanciata appare, invece, la scelta fatta dagli Enti dell'area di Asti e Alessandria (49% a 25 ore contro il 40% a 30 ore) e da quelli del Quadrante Nord-Est (39% a 25 ore e 46% a 30 ore).

Tabella 15: Numero di cantieristi per orario settimanale e Area territoriale (v.a. e v.%)

Area Territoriale	ORE SETTIMANALI	20	25	30	Totali
Territorio della Provincia di Cuneo	N° cantieristi a progetto	10	11	43	64
	%	16%	17%	67%	100%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	N° cantieristi a progetto	14	63	52	129
	%	11%	49%	40%	100%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	N° cantieristi a progetto	23	60	71	154
	%	15%	39%	46%	100%
Territorio della Città Metropolitana di Torino	N° cantieristi a progetto	80	242	92	414
	%	19%	58%	22%	100%
Totali regione	N° cantieristi a progetto	127	376	258	761
	%	17%	49%	34%	100%

2.5. VALORE PROGETTI PRESENTATI PER IL FINANZIAMENTO

Come anticipato al § 1.2 le risorse stanziare dalla Regione per i cantieri over 58 sono, in parte, destinate alla copertura delle indennità di partecipazione dei cantieristi alle attività mentre una parte è destinata al finanziamento delle spese relative agli oneri previdenziali. Le risorse per le indennità sono mantenute in capo a INPS che provvede a versarle direttamente ai singoli destinatari (cantieristi). Le somme destinate, invece, ai contributi previdenziali sono a carico della Regione che provvede a rimborsare quanto anticipato dagli Enti attuatori.

La tabella che segue riporta, per Area territoriale, il valore complessivo dei progetti presentati per il finanziamento. Le somme riferite a ciascuna Area sono ripartite tra risorse a copertura del costo dell'indennità e risorse per il rimborso degli oneri previdenziali.

Tabella 16: Valore complessivo dei progetti presentati per Area territoriale con ripartizione per indennità e oneri previdenziali (v.a. e v.%)

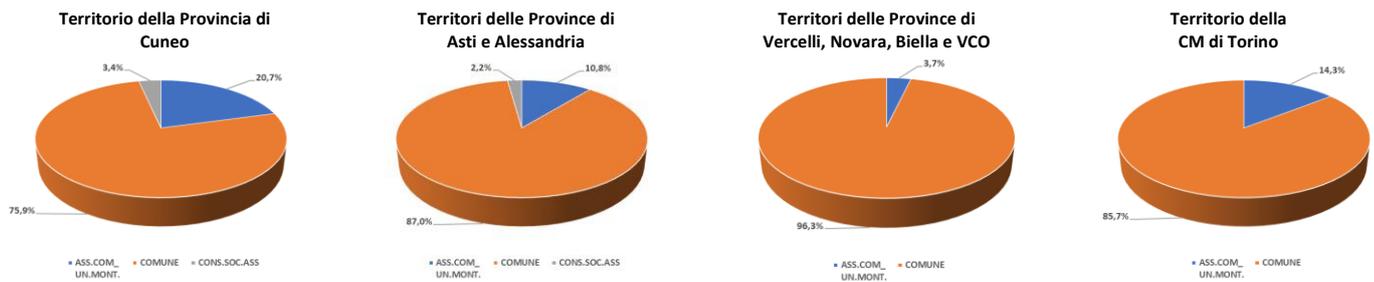
Area Territoriale	COSTO INDENNITA'	COSTO ONERI PREVIDENZIALI	VALORE TOTALE PROGETTI	%
Territorio della Provincia di Cuneo	€ 454.282,40	€ 66.188,95	€ 520.471,35	8,94%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	€ 880.146,80	€ 128.237,39	€ 1.008.384,19	17,33%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	€ 1.052.610,00	€ 153.365,28	€ 1.205.975,28	20,73%
Territorio della CM di Torino	€ 2.691.785,20	€ 392.193,10	€ 3.083.978,30	53,00%
Totale	€ 5.078.824,40	€ 739.984,72	€ 5.818.809,12	100,0%

La tabella 17 evidenzia come il valore dei progetti è distribuito, oltre che per area territoriale, per tipologia di Ente e per provincia. Risultano essere stati prevalenti i progetti presentati dai Comuni in tutte le quattro aree. Tuttavia, appare significativa anche la quota di risorse destinata a finanziare i progetti presentati dalle Unioni di Comuni-Unioni Montane che si attesta tra il 10 e il 20% in tre delle quattro aree. Piuttosto modesto, invece, il valore dei progetti di cantiere presentati dai Consorzi socio-assistenziali (tra il 2 e il 3,4%).

Tabella 17: Valore complessivo dei progetti presentati per Area territoriale, per Ente proponente con ripartizione per indennità e oneri previdenziali (v.a. e v.%)

Area Territoriale	ENTE ATTUATORE (per Provincia)	COSTO INDENNITA'	COSTO ONERI PREVIDENZIALI	VALORE TOTALE PROGETTI
Territorio della Provincia di Cuneo	UN.COM./UN.MONT.	93.922,40 €	13.684,49 €	107.606,89 €
	COMUNI (Prov. CN)	344.916,00 €	50.254,26 €	395.170,26 €
	CISS (Prov. CN)	15.444,00 €	2.250,19 €	17.694,19 €
Territori delle Province di Asti e Alessandria	COMUNI (Prov. AL)	537.867,20 €	78.367,25 €	616.234,45 €
	UN.COM./UN.MONT. (AT)	95.227,60 €	13.874,66 €	109.102,26 €
	COMUNI (Prov. AT)	227.754,80 €	33.183,87 €	260.938,67 €
	CISS (Prov. AL)	19.297,20 €	2.811,60 €	22.108,80 €
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	UN.COM./UN.MONT.	38.610,00 €	5.625,48 €	44.235,48 €
	COMUNI (Prov. BI)	104.239,20 €	15.187,65 €	119.426,85 €
	COMUNI (Prov. NO)	548.137,20 €	79.863,59 €	628.000,79 €
	COMUNI (Prov. VC)	333.314,80 €	48.563,97 €	381.878,77 €
	COMUNI (Prov. VCO)	28.308,80 €	4.124,59 €	32.433,39 €
Territorio della CM di Torino	UN.COM./UN.MONT. (VCO)	384.763,60 €	56.060,06 €	440.823,66 €
	COMUNI (CM. TO)	2.307.021,60 €	336.133,05 €	2.643.154,65 €
Totale		5.078.824,40 €	739.984,72 €	5.818.809,12 €

Figura 1: Distribuzione % del valore dei progetti per area territoriale e tipologia di Ente



2.6. VALORE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTO

Il 28,8% dei progetti (60 su 208) ha un valore compreso tra 5.898,06 e 8.847,10 euro, mentre il 41,3% ha un valore compreso tra 17.694,19 e 22.108,80 euro (cfr. Tab. 18). La distribuzione di questi progetti è abbastanza omogenea per area territoriale mentre i progetti di valore superiore a 100.000 euro si concentrano prevalentemente nell'area della CM di Torino.

Tabella 18: Numero dei progetti presentati per valore e per Area territoriale, (v.a.)

VALORE PROGETTO	N° Progetti per Area Territoriale				Totale
	Territorio della Provincia di Cuneo	Territori delle Province di Asti e Alessandria	Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	Territorio della Città Metropolitana di Torino	
5.898,06 €	1	6	6	9	22
7.369,60 €		3	2	5	10
8.847,10 €	3	7	8	10	28
11.796,13 €		4	2	3	9
14.739,20 €			1	7	8
17.694,19 €	3	3	5	13	24
22.108,80 €		6	4	20	30
23.592,25 €			1	1	2
26.541,29 €	10	5	8	9	32
29.478,40 €		1	1	6	8
35.388,38 €			3	1	4
36.848,00 €				1	1
44.217,60 €		2		2	4
44.235,48 €	2	1	3		6
58.956,81 €				1	1
58.980,64 €				1	1
70.776,76 €			1		1
70.776,76 €				1	1
73.696,01 €		1		1	2
81.065,61 €	1				1
88.470,95 €				1	1
106.165,14 €				1	1
110.544,01 €		1			1
123.859,34 €				1	1
147.392,01 €			2	5	7
176.941,91 €		1		1	2
Totale	20	41	47	100	208

L'aggregazione dei progetti per fascia di valore vede, tuttavia, una distribuzione dei progetti nella fascia fino a 30.000 euro (173 progetti su 208 presentati) pari al 83,17% del totale.

Tabella 19: Distribuzione dei progetti presentati per fascia di valore (v.a. e v.%)

Fascia valore progetto	n° Progetti	%
fino a 15.000	77	37,02%
>15.000 <=30.000	96	46,15%
> 30.000 <=45.000	15	7,21%
> 45.000 <=60.000	2	0,96%
> 60.000 <= 75.000	4	1,92%

> 75.000 <= 90.000	2	0,96%
> 90.000 <= 180.000	12	5,77%
	208	100%

3. I DATI RELATIVI ALL'OPERATIVITA' DEI CANTIERI

3.1. PROGETTI APPROVATI E CANTIERI AVVIATI

Non tutti i progetti ammessi a finanziamento sono stati avviati. Oltre alle difficoltà determinate dalla pandemia da covid-19 (cfr. § 3.5) che ha determinato il differimento dell'avvio della quasi totalità dei cantieri, molti Enti non sono riusciti a dare attuazione ai progetti finanziati. Tuttavia, considerate le oggettive condizioni di difficile operatività determinate dalla pandemia, i progetti per i quali è stata presentata alla Regione comunicazione di rinuncia non sono stati tantissimi (12 su 208 pari al 5,8%).

Tabella 20: Numero di progetti avviati e non avviati per ambito di intervento (v.a.)

Ambito d'intervento del cantiere	N° cantieri a Prog.	N° cantieri avviati	N° cantieri non avviati
Interventi nel campo del turismo	6	5	1
Interventi nel campo dell'ambiente	164	154	10
Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	22	21	1
Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	16	16	-
	208	196	12

Tabella 21: Numero di progetti avviati e non avviati (v.a.)

Progetti Cantiere	N°
Progetti approvati	208
Progetti avviati	196
Progetti non avviati (Rinunce)	12

I cantieri non avviati riguardano, per la quasi totalità, l'ambito degli interventi per l'ambiente (10 su 12), interessa tutte le aree territoriali e, in modo esclusivo, progetti presentati dai Comuni. La situazione di maggiore criticità si è manifestata nell'area territoriale di Asti-Alessandria in cui sono stati registrati 6 mancati avvii/rinunce.

Tabella 22: Numero di progetti avviati e non avviati per Area territoriale e per tipologia di Ente (v.a.)

Area Territoriale	TIPO SOGGETTO PROP.	AVVIATO	MAI AVVIATO (RINUNCIA)	Totale
Territorio della Provincia di Cuneo	ASS.COM_ UN.MONT.	2		2
	COMUNE	15	2	17
	CONS.SOC.ASS	1		1
Territori delle Province di Asti e Alessandria	ASS.COM_ UN.MONT.	4		4
	COMUNE	30	6	36
	CONS.SOC.ASS	1		1
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	ASS.COM_ UN.MONT.	1		1
	COMUNE	45	1	46
Territorio della Città Metropolitana di Torino	ASS.COM_ UN.MONT.	7		7
	COMUNE	90	3	93
Totale		196	12	208

3.2. *AMBITI DI INTERVENTO DEI CANTIERI AVVIATI*

Al netto delle rinunce, la distribuzione dei cantieri avviati per ambito di intervento e per territorio è rappresentata nella tabella seguente. Le proporzioni di riparto vedono prevalere i cantieri per gli interventi nel campo dell'ambiente in tutte le aree territoriali. Cinque progetti su sei presentati per l'attuazione degli interventi nel campo del turismo sono stati attivati regolarmente così come 21 su 22 previsti per le attività nell'ambito dei beni culturali e artistici.

Tabella 23: Numero di cantieri avviati per Area territoriale e per ambito di intervento (v.a. e v.%)

Area Territoriale	Ambito d'intervento	N° cantieri avviati	%
Territorio della Provincia di Cuneo	Interventi nel campo dell'ambiente	14	7,14%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	2	1,02%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	2	1,02%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	Interventi nel campo del turismo	1	0,51%
	Interventi nel campo dell'ambiente	26	13,27%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	7	3,57%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	1	0,51%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	Interventi nel campo del turismo	2	1,02%
	Interventi nel campo dell'ambiente	37	18,88%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	3	1,53%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	4	2,04%
Territorio della Città Metropolitana di Torino	Interventi nel campo del turismo	2	1,02%
	Interventi nel campo dell'ambiente	77	39,29%
	Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	9	4,59%
	Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	9	4,59%
Totale		196	100%

La tabella 24 riporta il dettaglio dei cantieri avviati per area territoriale con indicazione della tipologia di attività. Sono prevalenti, nonostante le rinunce registrate in tali ambiti, le attività di “Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici” e di “Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria” che rappresentano rispettivamente il 29,59% e il 48,47% del totale dei cantieri.

Tabella 24: Numero di cantieri avviati per Area territoriale e per tipologia di attività (v.a. e v.%)

Tipologia di attività	Territ. Prov. CN	Territ. Prov. AT e AL	Territ. Prov. VC, NO, BI e VCO	Territ. CM TO	Tot. Cantieri avviati	% Cantieri avviati
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	2	1	1	4	8	4,08%
Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali				1	1	0,51%
Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)			2	5	7	3,57%
attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche				1	1	0,51%
Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	2	7	1	4	14	7,14%
Attività presso biblioteche			2	1	3	1,53%

Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)			1	2	3	1,53%
Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali		1	2	3	6	3,06%
Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	5	12	15	26	58	29,59%
Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	9	14	22	50	95	48,47%
Totale	18	35	46	97	196	100,00%

Il mancato avvio di 12 cantieri ha determinato una riduzione significativa del numero dei cantieristi attivati nei diversi progetti. Sono stati, infatti, avviati 688 lavoratori/trici rispetto ai 761 inizialmente previsti (73 in meno; mediamente 6 lavoratori/trici per cantiere).

La tabella 25 offre il dettaglio dei cantieri/cantieristi avviati per tipologia di attività e per area territoriale.

Tabella 25: Numero di cantieri avviati per Area territoriale e per tipologia di attività (v.a. e v.%)

Area Territoriale	Tipo soggetto proponente	Ambito d'intervento	Tipologia di attività	N° Cantieri AVVIATI	N° Cant.sti AVVIATI
Territorio della Provincia di Cuneo	ASS.COM_UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	1	3
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	1
	COMUNE		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	4	10
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	8	20
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	2	6
	CONS.SOC.ASS		Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili			1	3	
Territori delle Province di Asti e Alessandria	ASS.COM_UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	3	8
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	1
	COMUNE		Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	1	1
			Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	9	19
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	12	53
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	7	27
	CONS.SOC.ASS		Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1
Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria			1	3	
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	ASS.COM_UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	1	5
			Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	2	8
	COMUNE		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	15	44
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	21	75
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	1	1

			Attività presso biblioteche	2	2
			Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	1	1
			Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	2	7
			Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	1	1
Territorio della Città Metropolitana di Torino	ASS.COM_UN.MONT.		Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	4	15
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	2	23
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	1	12
	COMUNE		Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	2	4
			attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche	1	1
			Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboscimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	22	67
			Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	48	187
			Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali	1	20
			Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	2	4
			Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	3	8
			Attività presso biblioteche	1	3
			Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	1	20
			Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	4	13
			Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	3	6
			Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	2	4
Totale				196	688*

*NB: Al netto dei cantieristi inseriti in sostituzione di rinunce/abbandoni

Legenda simboli:



Interventi nel campo dell'ambiente



Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici



Interventi nel campo del turismo



Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona

Il 77,8% dei cantieristi è avviato in attività relative all'ambiente e il 15% in cantieri per la realizzazione di interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici.

Tabella 26: Numero di cantieristi avviati per ambito di intervento (v.a. e v.%)

Ambito d'intervento del cantiere	N° cantieristi AVVIATI	%
Interventi nel campo del turismo	13	1,9%
Interventi nel campo dell'ambiente	535	77,8%
Interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici	103	15,0%
Servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona	37	5,4%
Totale	688	100,0%

È stato già sottolineato nel presente Rapporto come i progetti di cantiere presentati per il finanziamento riguardino, in larga parte, gli ambiti di intervento "tradizionali" dei cantieri (prevalentemente interventi in campo dell'ambiente). Tuttavia, nel caso dei cantieri over 58 si

registra, rispetto alle altre edizioni di cantieri per disoccupati, una tendenza a includere anche attività diverse offrendo, in tal modo, più opportunità di inserimento per i partecipanti e maggiori possibilità di intervento per gli Enti attuatori. In tal senso è incoraggiante la significativa presenza di cantieri nell'ambito di servizi di rilevanza sociale che affiancano ai "classici" servizi alle persone (accudimento anziani, accompagnamento, assistenza, ecc...) attività di digitalizzazione, attività presso le scuole e le biblioteche, attività di allestimento e custodia di mostre,). Appare interessante anche l'attivazione di cantieri, benché numericamente poco rilevanti, nell'ambito dei servizi pubblici per la promozione del turismo (sportelli di promozione e di informazione turistica).

Tabella 27: Numero di cantieristi avviati per tipologia di attività (v.a. e v.%)

Tipologia di attività	N° cantieristi AVVIATI	%
Accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili	19	2,8%
Attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali	20	2,9%
Attività di digitalizzazione archivi (es: biblioteche; uffici pubblici; ecc...)	17	2,5%
attività di ripristino e mantenimento aree pubbliche	1	0,1%
Attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale	54	7,8%
Attività presso biblioteche	5	0,7%
Attività presso scuole (es: accompagnamento; assistenza all'attraversamento; ecc...)	5	0,7%
Attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali	33	4,8%
Valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici	166	24,1%
Valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria	368	53,5%
Totale	688	100,0%

3.3. CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE DEI CANTIERISTI

Non tutti i cantieristi avviati in fase di attivazione del cantiere hanno concluso l'intero periodo di lavoro previsto. Nel corso dell'attuazione degli interventi, infatti, si sono verificati abbandoni da parte di singoli cantieristi per rinunce o per raggiungimento dei requisiti pensionistici che gli Enti hanno provveduto a sostituire con altri lavoratori/trici per il periodo di attività del cantiere rimanente. Ciò ha determinato un aumento dei cantieristi "transitati" complessivamente nei cantieri che sono stati, pertanto, 719 rispetto ai 688 inizialmente inseriti nei progetti (+ 31).

L'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche dei cantieristi è stata effettuata sull'intero universo dei cantieristi compresi anche quelli che hanno lavorato nei cantieri per un periodo inferiore a quello previsto a progetto. Le tabelle e i grafici che seguono restituiscono, pertanto, il quadro relativo a tutti i cantieristi "inseriti" nelle attività.

Tabella 28: Numero di cantieristi a progetto e cantieristi inseriti nelle attività (v.a.)

Personae a progetto e inserite	N°
Cantieristi previsti a progetto	761
Cantieristi avviati a inizio progetto	688
Cantieristi complessivamente inseriti*	719

Fonte: Elaborazione da graduatoria progetti approvati e da dati INPS su cantieristi che hanno percepito almeno una mensilità di indennità

*NB: Sono inclusi i cantieristi inseriti in sostituzione per rinunce/abbandono

La tabella 29 offre il quadro complessivo dei cantieristi inseriti per area territoriale e per tipologia di Ente. Sono state indicate anche le singole province al fine di offrire, per i quadranti Nord-est e Sud-est, il dettaglio della distribuzione dei lavoratori/trici anche per le sotto aree territoriali in cui si articolano.

Tabella 29: Numero di cantieristi inseriti per area territoriale, tipo di Ente attuatore e per provincia (v.a.)

AREA TERRITORIALE	TIPO SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	Totale
Territorio della Provincia di Cuneo	CISS	CN	3
	COMUNE		36
	UN.COM_ UN.MONT.		4
Territorio della Provincia di Cuneo Totale			43
Territori delle Province di Asti e Alessandria	CISS	AL	3
	COMUNE	AL	75
		AT	31
	UN.COM_ UN.MONT.	AL	2
		AT	11
Territori delle Province di Asti e Alessandria Totale			122
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	COMUNE	BI	17
		NO	83
		VC	44
		VC	2
		VCO	4
	UN.COM_ UN.MONT.	VCO	5
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO Totale			155
Territorio della Città Metropolitana di Torino	COMUNE	CM TO	349
	UN.COM_ UN.MONT.		50
Territorio della Città Metropolitana di Torino Totale			399
TOTALE			719

Per quanto riguarda la distribuzione per genere dei partecipanti ai cantieri, si rileva a livello regionale e di singola provincia una netta prevalenza dei lavoratori rispetto alle lavoratrici: l'82% dei cantieristi a livello regionale è rappresentato da maschi. Tale percentuale a livello provinciale non scende mai sotto il 72% (provincia di Novara) e in un caso è del 100% (nella provincia di VCO la totalità di cantieristi è rappresentata da maschi).

Il maggior numero di cantieristi si trova nella fascia di età 59-64 anni (79,8% del totale) benché sia tra le persone dai 59 ai 62 che si rileva la concentrazione più elevata di persone (441 su 719). Tale suddivisione con percentuali simili si ripete in tutte le province ad eccezione della CM di Torino nella quale si osserva una distribuzione abbastanza uniforme fino ai 64 anni con picchi in corrispondenza dei 61 e 62 anni. Si segnala, infine, una significativa presenza di persone di 65 e 66 anni (83 cantieristi pari all'11,5% del totale).

Tabella 30: Numero di cantieristi per età e genere - **Tutte le province** (v.a. e v.%)

Genere	ETA'												TOTALE
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	
N° FEMMINE	8	22	18	24	18	12	13	7	5	1	0	0	128
N° MASCHI	43	91	99	97	72	57	51	35	36	7	2	1	591
Totali per età	51	113	117	121	90	69	64	42	41	8	2	1	719
	7,1%	15,7%	16,3%	16,8%	12,5%	9,6%	8,9%	5,8%	5,7%	1,1%	0,3%	0,1%	100%

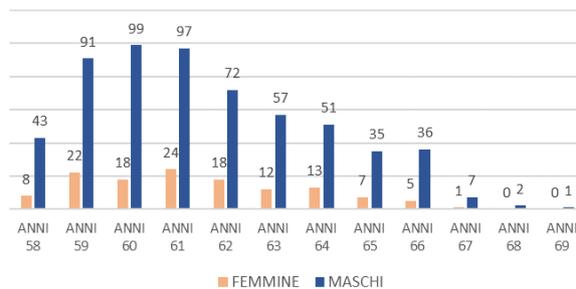
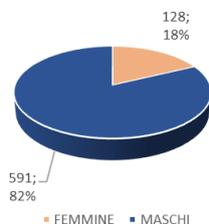


Tabella 31: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Alessandria** (v.a.)

Genere	ETA'											TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		69
N° Femmine	1	4	3	4	3	3							18
N° Maschi	5	11	11	11	6	6	3	5	3	1			62
Totali per età	6	15	14	15	9	9	3	5	3	1	0	0	80

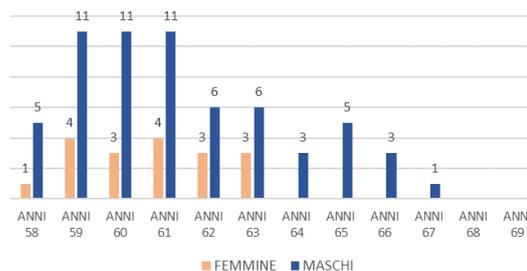
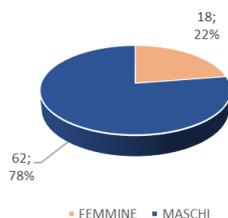


Tabella 32: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Asti** (v.a.)

Genere	ETA'											TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		69
N° Femmine	1	1	1	3					1				7
N° Maschi	5	7	7	6	3	1	3	2	1				35
Totali per età	6	8	8	9	3	1	3	2	2	0	0	0	42

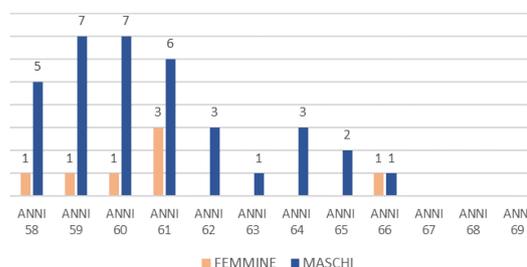
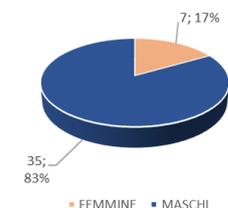


Tabella 33: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Biella** (v.a.)

Genere	ETA'											TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		69
N° Femmine		1		1		1	1						4
N° Maschi	1	2	5	2	1	1	1	1					13
Totali per età	1	3	5	3	1	2	1	1		0	0	0	17



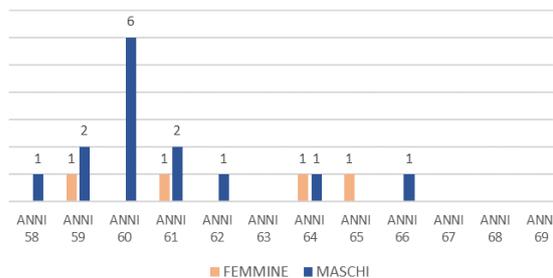
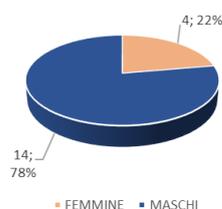


Tabella 34: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Cuneo** (v.a.)

Genere	ETA'												TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69		
N° Femmine	1	1	1		1				1					5
N° Maschi	3	5	5	11	5	2	4	2	1					38
Totali per età	4	6	6	11	6	2	4	2	2	0	0	0		43

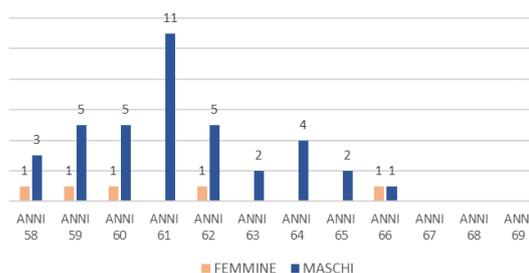
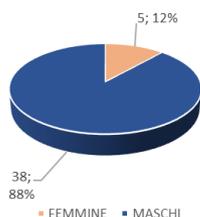


Tabella 35: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Novara** (v.a.)

Genere	ETA'												TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69		
N° Femmine		3	3	3		1	1							11
N° Maschi	5	10	12	9	7	7	6	5	8	2	1			72
Totali per età	5	13	15	12	7	8	7	5	8	2	1	0		83

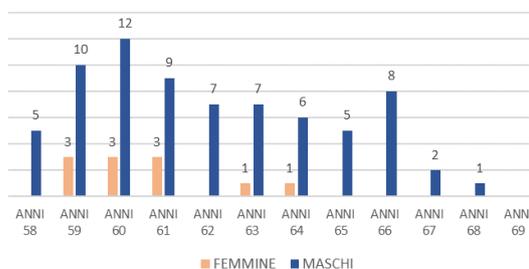
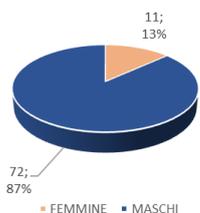


Tabella 36: Numero di cantieristi per età e genere – CM di **Torino** (v.a.)

Genere	ETA'												TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69		
N° Femmine	4	9	8	11	13	8	11	5	3	1				73
N° Maschi	20	49	48	53	49	37	33	19	14	2	1	1		326
Totali per età	24	58	56	64	62	45	44	24	17	3	1	1		399

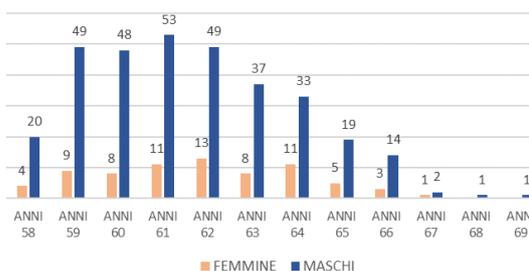
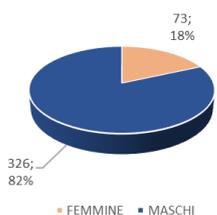


Tabella 37: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Verbania-Cusio-Ossola** (v.a.)

Genere	ETA'												TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69		
N° Femmine														0
N° Maschi		2	4	2		1								9
Totali per età	0	2	4	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	9

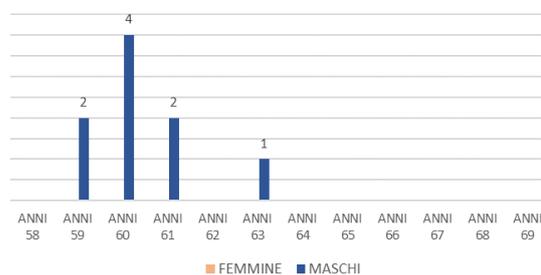
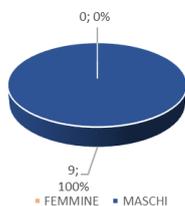
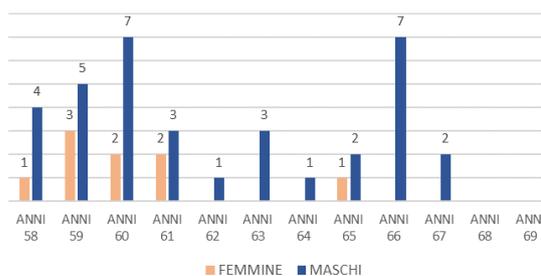
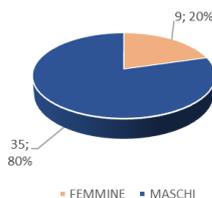


Tabella 38: Numero di cantieristi per età e genere – provincia di **Vercelli** (v.a.)

Genere	ETA'												TOT.	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69		
N° Femmine	1	3	2	2				1						9
N° Maschi	4	5	7	3	1	3	1	2	7	2				35
Totali per età	5	8	9	5	1	3	1	3	7	2				44



La quasi totalità dei cantieristi è cittadino italiano (97,21%), il gruppo più numeroso dei lavoratori stranieri è rappresentato da cittadini di nazionalità albanese e marocchina.

Tabella 39: Numero di cantieristi per nazionalità – Tutte le province (v.a. e v. %)

NAZIONALITA'	N° cantieristi	%
ALBANESE	7	1,0%
BANGLADESE	1	0,1%
CUBANA	1	0,1%
FRANCESE	2	0,3%
ITALIANA	699	97,2%
MAROCCHINA	6	0,8%
ROMENA	2	0,3%
TUNISINA	1	0,1%
Totale	719	100,0%

Fonte: ns elaborazione su dati SILP

Oltre il 73% dei cantieristi è in possesso della licenza media o elementare. È significativa, tuttavia, la presenza di lavoratori/trici con il diploma (140 su 719 pari al 19,5%). Sono 35 i cantieristi con una qualifica professionale e, infine, 6 le persone in possesso di titolo di studio universitario.

Tabella 40: Numero di cantieristi per titolo di studio – Tutte le province (v.a. e v. %)

Titolo di studio	N° cantieristi	%
Diploma	140	19,5%
Diploma extra-universitario	1	0,1%
Diploma universitario	5	0,7%
Istruzione professionale	35	4,9%
Licenza elementare	121	16,8%
Licenza media oppure obbligo	398	55,4%
ND	8	1,1%
Nessun titolo	11	1,5%
Totale	719	100,0%

Fonte: ns elaborazione su dati SILP

Le carriere lavorative delle persone che partecipano ai cantieri sono, generalmente, caratterizzate da significativa discontinuità. Anche nel caso dei cantieri over 58 si osserva questa frammentazione dei percorsi lavorativi che vedono alternarsi, ad un numero più o meno elevato di contratti di lavoro a tempo indeterminato (da 1 fino a 12 rapporti di lavoro), forme contrattuali atipiche e di breve/brevissima durata. L'analisi effettuata su dati SILP ha, infatti, evidenziato la presenza di un numero rilevante di contratti a tempo determinato e in somministrazione/interinale spesso intervallati da collaborazioni coordinate e continuative e lavoro intermittente.

Un altro elemento osservato è la partecipazione dei lavoratori/trici a più edizioni dei precedenti cantieri promossi dagli Enti locali (il periodo preso in considerazione è compreso tra il 1990 e il 2022). Come descritto in tabella 41 le persone che hanno partecipato a più di un cantiere - oltre al cantiere over 58 oggetto del presente Rapporto - sono state 241 (poco più del 33%). Appare, inoltre, rilevante il numero di cantieristi che sono stati inseriti da 4 a 6 volte in cantieri succedutisi nel corso del tempo. È interessante notare, poi, che alcune persone hanno lavorato nei cantieri con notevole continuità negli anni (in alcuni casi per 10,11, 13, 18 edizioni diverse...). Per i 119 cantieristi per i quali non è stata fatta la registrazione in SILP e non è presente, tra l'altro, la data di avvio e fine cantiere, si ritiene che si possa considerare la sola partecipazione al cantiere over 58 realizzato nel periodo 2019-2020 (la partecipazione al cantiere over 58 è, infatti, certa perché risultante dagli elenchi comunicati mensilmente dalla Regione a INPS per consentire l'erogazione dell'indennità di partecipazione).

Tabella 41: Numero di cantieri a cui hanno partecipato i lavoratori/trici nel corso del periodo 1990-2022 (v.a. e v. %)

N° CANTIERI	N° CANTIERISTI	%
N.D.*	119	16,55%
1	359	49,93%
2	124	17,25%
3	54	7,51%
4	24	3,34%
5	16	2,23%
6	10	1,39%
7	3	0,42%
8	2	0,28%
9	2	0,28%
10	2	0,28%
11	2	0,28%
13	1	0,14%
18	1	0,14%
Totale	719	100,00%

Fonte: ns elaborazione su dati SILP

*Dato non disponibile

Dei 600 cantieristi per i quali è stato riportato in SILP il periodo di attività, è stata calcolata la durata media della partecipazione ai diversi cantieri nel periodo 1990 - 2022. Come si evince dai dati in tabella 42, l'83,5% dei cantieristi ha partecipato a ciascun cantiere mediamente per un periodo compreso tra 6 e 13 mesi.

Tabella 42: N° di cantieristi per fascia di durata media cantiere in mesi - Periodo 1990-2022 (v.a. e v. %)

Durata media cantiere (n° mesi)	N° cantieristi	%	
<= 1	12	2,00%	11,00%
1 - 1,9	5	0,83%	
2 - 2,9	9	1,50%	
3 - 3,9	9	1,50%	
4 - 4,9	16	2,67%	
5 - 5,9	15	2,50%	83,50%
6 - 6,9	33	5,50%	
7 - 7,9	49	8,17%	
8 - 8,9	40	6,67%	
9 - 9,9	37	6,17%	
10 - 10,9	35	5,83%	5,50%
11 - 11,9	89	14,83%	
12 - 12,9	218	36,33%	
13 - 13,9	13	2,17%	
14 - 14,9	5	0,83%	
15 - 15,9	4	0,67%	5,50%
16 - 19,9	8	1,33%	
20 - 25,1	3	0,50%	
Totale	600	100,00%	100,00%

Fonte: ns elaborazione su dati SILP

3.4. MENSILITA' LAVORATE

Il bando prevedeva una durata del cantiere di 12 mesi (Punto 9.3 "Durata del cantiere e indennità"). Non tutti i cantieristi, tuttavia, hanno completato l'intero periodo di cantiere. In alcuni casi gli Enti attuatori hanno provveduto alla sostituzione dei lavoratori che avevano abbandonato anzitempo le attività, in altri il cantiere ha completato gli interventi con un numero inferiore di cantieristi rispetto a quello di avvio.

Va precisato che le sostituzioni di uno o più cantieristi potevano essere effettuate esclusivamente fino ad un mese dalla conclusione del progetto.

Come riportato in tabella 43, il tasso di abbandono di abbandono/rinuncia è stata piuttosto contenuto e si attesta al 6,98% sul totale dei cantieristi avviati. L'area territoriale che mostra la percentuale più alta è quella di Alessandria-Asti con il 9,73% di rinunce seguita da Cuneo (9,09%). Sono state effettuate complessivamente 9 sostituzioni.

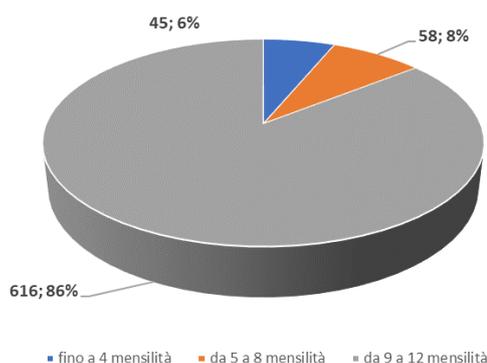
Tabella 43: N° di rinunce e incidenza percentuale su avviati e N° di sostituzioni

AREA TERRITORIALE	N° CANTIERISTI AVVIATI	N° RINUNCE	% RINUNCE SU CANTIERISTI AVVIATI	N° SOSTITUZIONI
Territorio della Provincia di Cuneo	44	4	9,09%	1
Territori delle Province di Asti e Alessandria	113	11	9,73%	2
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	144	8	6,25%	1
Territorio della Città Metropolitana di Torino	387	25	7,24%	5
Totale	688	48	6,98%	9

Ciò premesso, la tabella 44 riporta i dati della partecipazione effettiva alle attività dei cantieri over 58. Come si può notare 422 cantieristi (pari al 58,7% del totale) hanno lavorato per tutte le 12 mensilità previste dal bando. Se consideriamo, tuttavia, il numero di lavoratori/trici che hanno lavorato per un periodo compreso tra 9 e 12 mesi, la percentuale sale all'86% (616 cantieristi su 719). L'analisi per genere (Tab. 45 e 46) evidenzia che la percentuale delle lavoratrici che hanno lavorato per un periodo da 9 a 12 mesi è leggermente inferiore (83,59%) rispetto ai maschi.

Tabella 44: Cantieri over 58 - N° di cantieristi per mensilità lavorate (v.a. e v.%)

Mensilità lavorate	N° cantieristi
12 mensilità	422
11 mensilità	99
10 mensilità	78
9 mensilità	17
8 mensilità	19
7 mensilità	12
6 mensilità	13
5 mensilità	14
4 mensilità	16
3 mensilità	5
2 mensilità	11
1 mensilità	13
Totale cantieristi	719*



Fonte: Elaborazione su dati INPS (n° di indennità mensili erogate)

*NB: sono compresi i cantieristi inseriti in sostituzione per abbandoni/rinunce

Tabella 45: Cantieri over 58 - N° mensilità lavorate da cantieristi FEMMINE per età - (v.a. e v.%)

N° Mensilità	N° cantieristi per età (da 58 a 69 anni)												Totale	%	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69			
1		1		3			1			1			6	4,69%	16,41%
2								1					1	0,78%	
3				2									2	1,56%	
4				1									1	0,78%	
5		1			1		1						3	2,34%	
6			1					1					2	1,56%	
7	1			1									2	1,56%	
8	1	2			1								4	3,13%	
9			1										1	0,78%	
10		2	2	2	4	2	3		2				17	13,28%	83,59%
11	2	1	1	2	1	1	4	2					14	10,94%	
12	4	15	13	13	11	9	4	3	3				75	58,59%	
Totale	8	22	18	24	18	12	13	7	5	1			128	100,00%	

Tabella 46: Cantieri over 58 - N° mensilità lavorate da cantieristi MASCHI per età - (v.a. e v.%)

N° Mensilità	N° cantieristi per età (da 58 a 69 anni)												Totale	%	
	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69			
1	1			2	3	2		1					9	1,52%	14,21%
2		2	2		1	2	1		1	1			10	1,69%	
3					1	1	1						3	0,51%	
4	1	2	4	1	3	1	1		1	1			15	2,54%	
5	1			3	2	1	2		1	1			11	1,86%	
6			3	4		1			3				11	1,86%	
7	1	1	4	3			1						10	1,69%	
8		1	2	3	2	4			2		1		15	2,54%	
9	1	1	2	3	2	2	1		4				16	2,71%	
10	1	7	6	9	11	14	3	4	5	1			61	10,32%	85,79%
11	10	15	16	16	9	4	7	7	1				85	14,38%	
12	27	62	60	53	38	25	34	23	18	3	1	1	345	58,38%	
Totale	43	91	99	97	72	57	51	35	36	7	2	1	591	100,00%	

3.5. OPERATIVITA' DEI CANTIERI DI LAVORO

Come si è già anticipato la pandemia da Covid-19 ha determinato non poche difficoltà agli Enti attuatori sia in fase di avvio sia nel corso delle attività del cantiere. Tali difficoltà sono testimoniate dal numero elevatissimo di richieste di differimento dell'avvio dei cantieri presentate alla Regione e dalle comunicazioni di rinunce alla realizzazione dell'intervento.

Su un totale di 208 progetti presentati, per 193 cantieri è stato richiesto il differimento di avvio e per 12 è stata comunicata la rinuncia alla loro realizzazione. Solo 3 cantieri sono stati attivati entro i termini previsti dal bando.

Tabella 47: N° Progetti avviati nei termini, progetti per i quali è stato differito l'avvio e rinunciati (v.a. e v.%)

Descrizione	N°	%
Progetti avviati entro il termine previsto dal Bando*	3	1,4%
Progetti avviati a seguito di richiesta di differimento	193	92,8%
Progetti per i quali è stata comunicata la rinuncia all'avvio delle attività	12	5,8%
Totale Progetti presentati	208	100,0%

*60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR

La gravità della situazione determinata dalla pandemia e i necessari provvedimenti adottati dal Governo (si pensi al periodo di *lockdown* e alle altre limitazioni alle attività lavorative e agli spostamenti), hanno causato significativi ritardi nell'avvio dei cantieri. Come riportato in tabella in molti casi i ritardi sono stati molto rilevanti (superiori a 6 mesi e addirittura fino a quasi l'anno), in altri piuttosto contenuti e quasi "fisiologici" (91 cantieri sono stati, comunque, attivati entro 4 mesi).

Tabella 48: N° giorni di differimento avvio cantieri (v.a. e v.%)

N° Giorni differimento per avvio del cantiere	N° cantieri	%
fino a 60 gg	39	20,2%
da 60 a 90 gg	84	43,5%
da 90 a 120 gg	7	3,6%
da 120 gg a 150 gg	24	12,4%
da 150 gg a 180 gg	16	8,3%
da 180 gg a 210 gg	7	3,6%
da 210 gg a 240 gg	11	5,7%
da 240 gg a 270 gg	3	1,6%
oltre 270 gg	2	1,0%
TOTALE	193	100,0%

4. DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il valore dei progetti finanziati per i cantieri over 58 edizione 2019-2020 è stato di € 5.818.809,12 di cui € 5.078.824,40 destinati al rimborso delle indennità di partecipazione e € 739.984,72 a copertura delle spese per gli oneri previdenziali.

La spesa a consuntivo, come riportato in tabella, ammonta complessivamente a € 4.461.382,83 di cui € 3.894.023,59 erogati da INPS ai cantieristi per le indennità di partecipazione, mentre la somma di € 567.359,24 rappresenta la spesa sostenuta dalla Regione per il rimborso agli Enti attuatori degli oneri previdenziali da loro anticipati.

Tabella 49: Risorse a preventivo e risorse a consuntivo (v.a.)

AREA TERRITORIALE	PREVENTIVO			CONSUNTIVO		
	INDENNITA'	ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE	INDENNITA'	ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE
Territorio della Provincia di Cuneo	454.282,40 €	66.188,95 €	520.471,35 €	246.616,00 €	35.931,95 €	282.547,95 €
Territori delle Province di Asti e Alessandria	880.146,80 €	128.237,39 €	1.008.384,19 €	715.494,95 €	104.247,61 €	819.742,56 €
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	1.052.610,00 €	153.365,28 €	1.205.975,28 €	835.960,50 €	121.799,44 €	957.759,94 €
Territorio della Città Metropolitana di Torino	2.691.785,20 €	392.193,10 €	3.083.978,30 €	2.095.952,14 €	305.380,23 €	2.401.332,37 €
Totale	5.078.824,40 €	739.984,72 €	5.818.809,12 €	3.894.023,59 €	567.359,24 €	4.461.382,83 €

Le economie totali ammontano a € 1.357.426,29 pari al 23,3% delle risorse a preventivo. Tuttavia, occorre sottolineare, non tutti i cantieri finanziati sono stati attivati; alcuni Enti hanno rinunciato all'avvio delle attività, principalmente, a causa delle difficoltà determinate dalla pandemia da covid. In tabella 51 si da conto del valore di questi progetti mai avviati e del numero di cantieristi che non è stato possibile inserire nelle attività.

Tabella 50: Economie TOTALI per area territoriale (v.a. e v. %)

AREA TERRITORIALE	DELTA PREVENTIVO - CONSUNTIVO			
	INDENNITA'	ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE	%
Territorio della Provincia di Cuneo	207.666,40 €	30.257,00 €	237.923,40 €	- 45,7%
Territori delle Province di Asti e Alessandria	164.651,85 €	23.989,78 €	188.641,63 €	- 18,7%
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	216.649,50 €	31.565,84 €	248.215,34 €	- 20,6%
Territorio della Città Metropolitana di Torino	595.833,06 €	86.812,87 €	682.645,93 €	- 22,1%
Totale	1.184.800,81 €	172.625,48 €	1.357.426,29 €	- 23,3%

Tabella 51: Valore dei cantieri MAI AVVIATI/RINUNCE per area territoriale (v.a.)

Area Territoriale	N° CANTIERI MAI AVVIATI/RINUNCE	N° CANTIERISTI	VALORE DEI CANTIERI MAI AVVIATI/RINUNCE		
			INDENNITA'	ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE
Territorio della Provincia di Cuneo	2	4	38.610,00 €	5.625,48 €	44.235,48 €
Territori delle Province di Asti e Alessandria	6	10	42.468,40 €	6.187,65 €	48.656,05 €
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	1	1	15.444,00 €	2.250,19 €	17.694,19 €
Territorio della Città Metropolitana di Torino	3	6	33.456,80 €	4.874,66 €	38.331,46 €
Totale	12	21	129.979,20 €	18.937,97 €	148.917,17 €

Le economie dovute all'operatività dei cantieri (cioè al netto dei cantieri mai avviati) sono quantificabili in € 1.208.509,12. Tali minori spese sono attribuibili alle rinunce di cantieristi che, durante l'intervento, hanno abbandonato il progetto e non sono stati sostituiti con altri nuovi inserimenti di lavoratori/trici perché l'Ente attuatore non ha potuto sostituirli per mancanza di candidature o perché in prossimità della conclusione del cantiere, oppure, non ha ritenuto di sostituirli per ragioni organizzative interne (cfr. Tab. 43).

Tabella 52: Economie per area territoriale AL NETTO delle rinunce (v.a. e v. %)

Area Territoriale	INDENNITA'	ONERI PREVIDENZIALI	TOTALE
Territorio della Provincia di Cuneo	169.056,40 €	24.631,52 €	193.687,92 €
Territori delle Province di Asti e Alessandria	122.183,45 €	17.802,13 €	139.985,58 €
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO	201.205,50 €	29.315,65 €	230.521,15 €
Territorio della Città Metropolitana di Torino	562.376,26 €	81.938,21 €	644.314,47 €
Totale	1.054.821,61 €	153.687,51 €	1.208.509,12 €

Il bando prevedeva tre fasce di indennità di cantiere il cui valore/giornata era così stabilito:

- € 29,70 lordi da corrispondere ai cantieristi impiegati per 5 giorni lavorativi e per 30 ore settimanali;
- € 24,74 lordi per quelli impiegati per 5 giorni lavorativi e per 25 ore settimanali;
- € 19,80 per quelli impiegati per 5 giorni lavorativi e per 20 ore settimanali.

Sulla base dei parametri sopra indicati il compenso mensile, calcolato su 23 giorni lavorativi per mese, è pari a:

- € 683,1 per i cantieristi occupati per 30 ore settimanali;
- € 568,33 per i cantieristi occupati per 25 ore settimanali;
- € 455,4 per i cantieristi occupati per 20 ore settimanali;

Sono state erogate da INPS nel periodo compreso tra marzo 2020 e ottobre 2021, 7.931 mensilità.

Dai dati messi a disposizione da INPS è stato possibile calcolare che l'indennità MEDIA mensile corrisposta ai cantieristi è stata di € 490,99.

La tabella 53 riporta l'andamento dell'erogazione delle indennità di partecipazione ed evidenzia come le somme totali mensili erogate assumano una certa consistenza a partire dal mese luglio 2020. La piena operatività dei cantieri è, tuttavia, riscontrabile nel periodo che va da settembre 2020 a luglio 2021 ed è testimoniata dall'entità delle somme erogate in questo periodo con un picco significativo nel 1° semestre 2021.

Tabella 53: Somme erogate da INPS per mese di competenza (v.a. e v. %)

MESE COMPETENZA	Indennità erogate da INPS
31/03/2020	1.504,80 €
30/04/2020	574,20 €
31/05/2020	1.415,70 €
30/06/2020	33.007,72 €
31/07/2020	147.857,00 €
31/08/2020	159.345,04 €
30/09/2020	216.222,18 €
31/10/2020	252.112,44 €
30/11/2020	258.301,38 €
31/12/2020	297.363,76 €
31/01/2021	308.396,70 €
28/02/2021	316.002,32 €
31/03/2021	362.944,26 €
30/04/2021	334.287,88 €
31/05/2021	319.077,26 €
30/06/2021	290.910,83 €
31/07/2021	215.096,03 €
31/08/2021	148.129,66 €
30/09/2021	134.675,08 €
31/10/2021	96.799,35 €
Totale	3.894.023,59 €

Fonte: Elaborazione su dati INPS

5. CONSIDERAZIONI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE

I cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità hanno dimostrato, nel corso degli anni, di essere un efficace strumento di politica attiva finalizzato all'inserimento/re-inserimento lavorativo e per l'inclusione sociale di soggetti in particolare situazione di debolezza sul mercato del lavoro.

Nell'ambito dell'iniziativa rivolta alle persone over 58, inoltre, i cantieri di lavoro si sono rivelati essere un utile strumento anche per favorire l'invecchiamento attivo e per accompagnare le persone alla pensione. A tale proposito è opportuno sottolineare che, dai dati trasmessi da INPS alla Regione Piemonte a Novembre 2022, risultano essere stati 157 i pensionamenti su 719 lavoratori inseriti nei cantieri attivati dagli Enti locali nel periodo 2020-2021 (pari al 21,8%). Questi dati dimostrano che la partecipazione ai cantieri ha contribuito in maniera significativa al raggiungimento dei requisiti pensionistici per un numero rilevante di lavoratori.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, l'adesione degli Enti promotori alla prima edizione dei *Cantieri over 58* è stata territorialmente diffusa e numericamente significativa. Ciò dimostra che l'iniziativa della Regione ha risposto a un bisogno reale presente nei territori offrendo un concreto sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici che, trovandosi in una condizione di disoccupazione in età avanzata, incontrano maggiori difficoltà nel re-inserimento lavorativo e anche (conseguentemente) nel raggiungimento dell'anzianità contributiva necessaria per l'accesso al trattamento pensionistico. L'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche ha evidenziato significativi elementi di fragilità di questi lavoratori. Da un lato, come prevedibile, si riscontra una prevalenza di persone con bassa scolarità (519 cantieristi, pari al 72,20% del totale, sono risultati essere in possesso della sola licenza elementare o della licenza media), dall'altro lato, si rileva una concentrazione di lavoratori (per oltre il 64% del totale) nella fascia di età compresa tra 60 e 64 anni.

Per quanto è stato possibile accertare attraverso l'analisi dei dati presenti in SILP, le carriere lavorative delle persone inserite nei cantieri risultano essere particolarmente discontinue con una rilevante presenza di assunzioni con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (di breve durata spesso in somministrazione) o parasubordinata (collaborazioni coordinate e continuative).

Un altro elemento che denota la debolezza dei lavoratori coinvolti negli interventi è il numero di persone che hanno partecipato, nell'arco degli anni, a più cantieri di lavoro a dimostrazione del fatto che, per molti di loro, l'inserimento lavorativo temporaneo in questi progetti ha rappresentato un'opportunità di occupazione e di reddito. Sono risultati essere, infatti, 228 (su 719 pari al 31,72% del totale) le persone che hanno partecipato a un numero di cantieri compreso tra 2 e 6.

Il monitoraggio realizzato sull'iniziativa “*Cantieri over 5*” restituisce un quadro complessivamente positivo e i dati esposti nel presente Rapporto, sottolineano quanto sia importante dare continuità a questi interventi.

La Regione ha fatto seguire alla prima edizione del 2019 – 2020 una secondo bando per il periodo 2021-2022 finanziato, in parte, con le economie derivanti dal primo bando e, in parte, con ulteriori risorse provenienti dai fondi per gli ammortizzatori sociali in deroga destinati al Piemonte, ancora disponibili presso INPS (3.741.521,00 euro).

A seguito del finanziamento di tutti i progetti presenti nella graduatoria del secondo bando, risultano ancora disponibili 1.994.828,00 euro che saranno destinati a un terzo bando che si prevede di emanare a inizio 2023.

***CANTIERI DI LAVORO OVER 58
I EDIZIONE***

***RAPPORTO DI MONITORAGGIO
2019-2020***